

COMMISSIONE XI
AGRICOLTURA E FORESTE

31.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TRUZZI

INDICE

	PAG.	
Proposte di legge (Discussione e approvazione):		
Senatori MAZZOLI e BALDINI: Rivalutazione delle indennità di servizio forestale spettanti al personale del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali) del Corpo forestale dello Stato e loro estensione ai tecnici di concetto dello stesso Corpo (Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3597);		STELLA 375
BOFFARDI INES: Rivalutazione dell'indennità forestale spettante al personale del ruolo tecnico superiore forestale e sua estensione a tutto il personale civile della carriera di concetto ed esecutiva dell'amministrazione del Corpo forestale dello Stato (3482)	371	TARABINI 375, 376, 377
PRESIDENTE	371, 372, 374, 377, 378, 382	TRAVERSA 375
AVOLIO	374, 378	
BOFFARDI INES	373, 374, 376	
BOTTARI	374, 375	
CIAFFI	374, 375, 376, 378	
COLLESELLI, <i>Relatore</i>	372, 374, 376, 377, 382	
DE LEONARDIS	375, 378	
FRASCA	373, 374, 376, 378	
GIANNINI	378	
MASCIADRI	375, 378	
MENGOZZI	377	
SCHIAVON	377	
SCUTARI	374	
SILVESTRI, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	376, 378, 382	
SPONZIELLO	377, 378	
		Votazione segreta:
		PRESIDENTE 382

La seduta comincia alle 9,45.

PREARO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione delle proposte di legge Senatori Mazzoli e Baldini: Rivalutazione delle indennità di servizio forestale spettanti al personale del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali) del Corpo forestale dello Stato e loro estensione ai tecnici di concetto dello stesso Corpo (Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3597); Boffardi Ines: Rivalutazione dell'indennità forestale spettante al personale del ruolo tecnico superiore forestale e sua estensione a tutto il personale civile della carriera di concetto ed esecutiva dell'amministrazione del Corpo forestale dello Stato (3482).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei senatori Mazzoli e Baldini:

« Rivalutazione delle indennità di servizio forestale spettanti al personale del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali) del corpo forestale dello Stato e loro estensione ai tecnici di concetto dello stesso Corpo », già approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato, e del deputato Boffardi Ines: « Rivalutazione dell'indennità forestale spettante al personale del ruolo tecnico superiore forestale e sua estensione a tutto il personale civile della carriera di concetto ed esecutiva dell'amministrazione del Corpo forestale dello Stato ».

L'onorevole Colleselli ha facoltà di svolgere la relazione.

COLLESELLI, *Relatore*. Ritengo doveroso ribadire le motivazioni, già accennate nella seduta del 13 ottobre scorso allorché iniziamo l'esame in sede referente del provvedimento n. 3597, per le quali sono favorevole all'approvazione della proposta di legge già varata dal Senato, alla quale è stata successivamente abbinata la proposta di legge n. 3482 del deputato Ines Boffardi.

Dobbiamo anzitutto ricordare che la legge n. 804 del 1948, all'articolo 14, sanciva la soppressione delle indennità previste fino ad allora per il Corpo forestale e prevedeva, per gli ispettori forestali, l'attribuzione — a partire dal primo agosto 1947 — di una speciale indennità mensile di servizio forestale. Tale indennità era specificata in una tabella, allegata alla relazione che accompagna la proposta di legge e successivamente aggiornata con una legge del 1951, la quale però si limitava ad includere le maggiorazioni delle ritenute erariali, in applicazione di alcuni decreti del Presidente della Repubblica.

La legge del 1948, all'articolo 13, stabiliva poi che agli ufficiali forestali era attribuita la qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria e che alle guardie e alle guardie scelte era attribuita la qualifica di agenti di polizia giudiziaria, da cui derivava l'adeguamento delle indennità speciali spettanti a queste categorie a quelle previste per il corpo di polizia. L'adeguamento però è stato effettuato per i sottufficiali, per le guardie e per le guardie scelte e non per gli ufficiali e per il personale tecnico ausiliario, per cui si è verificata una doppia sperequazione, a carattere interno ed esterno. Pertanto la rivendicazione delle categorie escluse, che dura ormai da 20 anni, è pienamente legittima.

Debbo aggiungere, a sostegno determinante della richiesta di queste categorie, che negli

ultimi 10 anni (il dato è stato fornito dall'ISTAT) sono state evase 13.431 pratiche per un importo complessivo di un miliardo e 257 milioni, il che dimostra l'efficiente servizio esplicato dagli ufficiali e dagli agenti di polizia forestale.

La proposta di legge d'iniziativa dei senatori Mazzoli e Baldini, che tende appunto ad eliminare l'attuale sperequazione, prevede all'articolo 1 una indennità mensile di servizio forestale per gli ufficiali forestali e, per quanto riguarda la misura di tale indennità, fa una distinzione fra i comuni superiori e quelli inferiori ai 250 mila abitanti.

L'articolo 2 prevede poi che l'indennità mensile di servizio forestale è estesa ai geometri e ai periti agrari, cioè a quelle categorie che collaborano direttamente a questa opera particolare, che comporta sacrifici e che ha causato non poche malattie e non pochi casi di inabilità.

Sul progetto Mazzoli e Baldini la Commissione bilancio della Camera ha espresso parere favorevole e così pure la Commissione affari costituzionali la quale però ha fatto presente la necessità di sopprimere l'articolo 5, ritenendo che il contenuto di tale articolo non debba essere oggetto di normazione legislativa (l'articolo 5 prevede che gli ufficiali che prestano servizio presso le scuole del Corpo forestale debbano sempre indossare l'uniforme). A questo proposito debbo far osservare che, non trattandosi di un fatto avente rilevanza costituzionale, la Commissione agricoltura potrebbe anche non seguire su questo punto il parere espresso dalla Commissione affari costituzionali.

Per quanto riguarda la copertura di spesa, la proposta di legge Mazzoli e Baldini all'articolo 4 dice: « Alla maggiore spesa derivante dall'attuazione della presente legge prevista in lire 195 milioni per l'esercizio 1971, si farà fronte mediante riduzione del capitolo... » ecc. La copertura di spesa c'è.

Il parere della Commissione bilancio dice anche: « La Commissione delibera di esprimere parere favorevole anche sulla proposta di legge d'iniziativa del deputato Boffardi Ines entro i limiti di spesa e secondo le indicazioni di copertura contenute nella proposta di legge n. 3597 ». Si comprendono, quindi, anche gli amministrativi, ma l'importo globale è quello indicato nella proposta di legge Mazzoli e Baldini, sulla quale esprimo un parere pienamente favorevole.

Il parere favorevole della Commissione bilancio si riferisce alla copertura finanziaria

relativa al periodo 1° settembre-31 dicembre 1971 cioè limitatamente all'ultimo quadrimestre dell'anno in corso; a partire dal 1° gennaio 1972 si pone un nuovo problema di copertura.

Desidero aggiungere che laddove la proposta Mazzoli e Baldini riconosce un diritto sancito da precedenti leggi e disposizioni, in relazione agli uffici e ai compiti particolari di polizia giudiziaria, la proposta Boffardi Ines riconosce questo diritto a titolo di perequazione di carattere funzionale ad altre categorie cosa su cui sono d'accordo, anche se preminente è il riconoscimento di un diritto acquisito e sancito da precedenti disposizioni, in relazione ai compiti degli ufficiali forestali e delle categorie tecniche che sono i geometri e i periti agrari.

L'onere, sempre riferito all'ultimo quadrimestre 1971, complessivamente comporterebbe per i ruoli ufficiali una spesa di 62 milioni, per i geometri, abbinato anche il gruppo B, 43-44 milioni, per i ruoli segretari contabili, gruppo B di concetto, 17 milioni e mezzo, per le varie categorie di gruppo C 52 milioni. Il totale è di 176 milioni, cifra inferiore a quella prevista nella proposta Mazzoli e Baldini.

Da questi 176 milioni - è bene che il Governo lo ricordi - possono essere detratti circa 10 milioni dalle attuali indennità. Credo che con 176 milioni abbiamo la totale copertura di spesa per tutte le categorie interessate.

Sorge poi il problema della copertura per il 1972 e gli anni successivi.

A titolo di riflessione, aggiungo che con il 1° gennaio 1972, questo personale passa alle dipendenze delle regioni, presumibilmente - si dice - con un trattamento economico migliore.

C'è poi una questione di tempo. Ci troviamo di fronte a due ipotesi: una è quella di approvare subito, in via definitiva, la proposta Mazzoli e Baldini tacitando le legittime attese di alcune categorie. Il progetto Boffardi Ines potrebbe essere approvato separatamente e inviato al Senato. La seconda ipotesi è di fare un provvedimento unico per il quale sarebbe necessaria una nuova deliberazione del Senato che è molto incerto che possa essere fatta prima della imminente sospensione dell'attività legislativa del Parlamento. Sono favorevole alla prima ipotesi, anche perché nella seconda bisognerebbe anche sollecitare un nuovo parere della Commissione bilancio.

FRASCA. Il parere della Commissione bilancio è stato dato per ambedue le proposte di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

BOFFARDI INES. Debbo fare innanzitutto presente al Presidente e ai commissari che quando la Commissione agricoltura ha chiesto il trasferimento in sede legislativa per la proposta di legge d'iniziativa dei senatori Mazzoli e Baldini, la mia proposta era stata presentata già da tempo alla Camera, ed assegnata, pare per errore, alla I Commissione affari costituzionali.

Ciò premesso, sono d'accordo con il relatore in merito alla giustezza del provvedimento che ci perviene dal Senato. Non sono però d'accordo con chi sostiene che bisogna approvare subito il provvedimento del Senato senza modifiche, poiché in caso venisse emendato mancherebbe il tempo di rimandarlo all'altro ramo del Parlamento. Se infatti la Commissione decidesse di prendere in considerazione anche quelle categorie che hanno il diritto agli aumenti e che sono state escluse dal progetto Mazzoli e Baldini, ci si potrebbe adoperare affinché il Senato vari il provvedimento emendato prima della imminente sospensione dei lavori parlamentari. Non cadrà il mondo, se il nuovo provvedimento sarà approvato dopo la elezione del Presidente della Repubblica, mentre non è da buoni legislatori creare ingiustizie operando in fretta. Le sperequazioni nel trattamento economico, che si protraggono dal 1948, con l'approvazione della sola proposta di legge n. 3597, diverrebbero infatti ancora più inique per gli esclusi, poiché vi sarebbero discriminazioni non solo all'interno dello stesso Corpo, ma anche fra il personale di una medesima carriera, quella di concetto, assunto in servizio con gli stessi concorsi, requisiti fisici e titoli di studio e impiegato a svolgere - in buona parte - le stesse mansioni, con la responsabilità per di più del maneggio del denaro per la corresponsione delle paghe agli operai nei cantieri.

Penso che la questione relativa alla spesa, sollevata dal relatore, possa essere superata, poiché i 195 milioni stanziati taciterebbero le attese di tutte le categorie. Ritengo inoltre che non sia da chiedere un nuovo parere alla Commissione bilancio, anche perché questa materia con il 1972 passerà alle regioni. Noi legiferiamo per l'ultimo quadrimestre del

1971. Concludendo, chiedo che le due proposte di legge siano esaminate e varate insieme.

CIAFFI. Vorrei conoscere il motivo che giustifica nel progetto Mazzoli, all'articolo 1 e all'articolo 2 la differenza nelle date di decorrenza dei miglioramenti.

COLLESELLI, *Relatore*. Ritengo si tratti di un errore di trascrizione. Le date sono « 1° settembre 1971 » e « 1° gennaio 1972 ».

SCUTARI. Riconosco che i provvedimenti in esame sono importanti poiché pongono fine ad uno stato di sperequazione. È necessario però che sia risolto il problema del finanziamento e quello del tempo.

Per quanto riguarda il finanziamento, è chiaro che non possiamo approvare una legge che sia valida soltanto per l'ultimo quadrimestre del 1971, poiché dal primo gennaio 1972 la competenza spetterà alle regioni e anche perché non è buon modo di legiferare quello di emanare provvedimenti settoriali relativi a un breve periodo.

Per quanto riguarda il tempo, si potrebbe prendere in considerazione anche la proposta Boffardi Ines se vi fosse la garanzia che il Senato potesse approvare subito il nuovo testo unificato varato dalla Camera. In caso contrario, i due provvedimenti dovrebbero essere approvati separatamente e quello Mazzoli subito e senza modifiche.

FRASCA. Penso che la discussione sui due provvedimenti debba avvenire congiuntamente, poiché si tratta di due proposte di legge che disciplinano la stessa materia. Non sono d'accordo con coloro che intendono farsi guidare soltanto da criteri che riguardano il tempo e le disponibilità finanziarie, poiché dobbiamo assolvere al dovere fondamentale di emanare una legge che abbia riguardo agli interessi generali di tutto il Corpo forestale.

Per quanto concerne la proposta di soppressione dell'articolo 5 del provvedimento n. 3597 secondo il parere della Commissione affari costituzionali, ritengo che essa vada presa in attenta considerazione.

Per quanto riguarda, infine, la questione del tempo, se il Governo aderisse alla volontà del Parlamento tendente a mettere a disposizione i fondi necessari per tutte le categorie, la Commissione bilancio potrebbe esprimere il suo parere entro domani su un nuovo testo unificato e il Senato potrebbe approvare tale testo entro venerdì. Mi auguro,

per tanto, che il Governo scioglia questo nodo fondamentale, mettendoci in condizione di approvare ambedue i provvedimenti.

PRESIDENTE. Invito tutti a considerare il rischio che il Senato, per mancanza di tempo, non possa approvare un nuovo provvedimento che in materia venisse varato dalla Commissione, con la conseguenza che anche la proposta Mazzoli e Baldini decadrebbe completamente in quanto la copertura finanziaria disponibile riguarda solo il 1971.

AVOLIO. Esprimo il mio consenso alle considerazioni svolte dalla onorevole Boffardi Ines. Sottolineo cioè la necessità di approvare un provvedimento che riguardi tutte le categorie del Corpo forestale. Credo che questa sia una questione pregiudiziale, alla quale non si possono opporre considerazioni restrittive di tempo o di spesa. Non potrei infatti dare il mio consenso all'approvazione di un provvedimento che aggravi ancora di più le sperequazioni esistenti fra le categorie tecniche e quelle esecutive e di concetto. Il Presidente ha fatto osservare che, se vogliamo estendere il provvedimento alle categorie contemplate dalla proposta di legge Boffardi, corriamo il rischio che il provvedimento già varato dal Senato decada completamente. Per le categorie meno favorite il rischio c'è lo stesso.

Se non ci sarà tempo per l'approvazione al Senato di un nuovo testo, la questione potrà essere ripresa in seguito più agevolmente. Dobbiamo pertanto affermare, in linea di principio, l'obbligo di varare un provvedimento che contempli l'aggiornamento delle indennità per tutte le categorie.

PRESIDENTE. La proposta del relatore è di approvare subito senza modifiche la proposta di legge già varata dal Senato e di approvare poi la Boffardi Ines separatamente, inviandola all'altro ramo del Parlamento per la conclusione dell'*iter* legislativo.

AVOLIO. Mi rendo conto che il relatore ha fatto uno sforzo per conciliare le due esigenze; tuttavia non sono d'accordo e ribadisco la necessità di estendere contemporaneamente i miglioramenti retributivi a tutte le categorie.

BOTTARI. Non farò la storia del Corpo forestale dello Stato dal momento della sua costituzione. Mi limito a ricordare che si tratta di un corpo benemerito nella sua totalità.

Dato che ci si offre l'occasione di prendere in considerazione, *in toto*, questo Corpo forestale, non capisco come non si possa riuscire a superare impedimenti di ordine procedurale per soddisfare tutte le categorie e, soprattutto, come non si voglia far niente della proposta Boffardi. La proposta dell'onorevole relatore è piuttosto conciliante. Tuttavia ho seri dubbi. Sappiamo tutti come vanno queste cose: lo ha detto molto efficacemente l'onorevole Boffardi. Approvata oggi definitivamente la proposta Mazzoli, non si sa quando e come il Senato potrà approvare la proposta di legge Boffardi n. 3482.

Inoltre, la Commissione bilancio ha previsto la copertura dei 195 milioni, relativamente ad ambedue i progetti di legge. Pertanto i 195 milioni possono essere messi a disposizione di tutto il Corpo forestale dello Stato, compresa la categoria degli amministrativi. Una volta approvata la Mazzoli, mi sapete dire dove si va a prendere la copertura per gli amministrativi?

Gli amministrativi sono circa quattrocento o cinquecento; gli altri sono molto di più. Se tutto il Corpo forestale è interessato al provvedimento, è logico che ci sarà una maggiore pressione per cui sarà possibile, entro venerdì, giungere alla approvazione definitiva anche da parte del Senato di un nuovo testo. Così, si può risolvere definitivamente il problema, cercando di non creare sperequazioni. Questa mattina pertanto si può varare la proposta Mazzoli con emendamenti che estendano i benefici agli amministrativi.

STELLA. Gli amministrativi temono che, se la proposta di legge della onorevole Boffardi non sarà approvata congiuntamente alla proposta n. 3597, venga a mancare la copertura finanziaria, per cui il primo provvedimento non potrebbe essere approvato, il che determinerebbe ulteriori ingiustizie.

Ora, mi pare che siamo tutti concordi sulla necessità di compiere uno sforzo per evitare discriminazioni fra tecnici e amministrativi appartenenti alla stessa categoria. Dovremmo pertanto invitare il Senato a varare, con la procedura d'urgenza, il provvedimento unificato che la nostra Commissione potrebbe approvare stamani riunendo le due proposte di legge.

DE LEONARDIS. Intendo unire la mia voce a quella di coloro che vogliono estendere il trattamento economico a tutte le categorie. Dobbiamo però vedere se esista il tempo per raggiungere tale scopo. Si potrebbe pertanto

interpellare il Senato per sapere se sia in grado di approvare un nuovo testo entro venerdì. Se non è possibile avere questa assicurazione (ho avuto notizia che al Senato era stato presentato un emendamento per la estensione dei benefici alle altre categorie, che è stato respinto), ritengo che sia interesse anche delle categorie escluse che la proposta di legge proveniente dal Senato sia approvata da noi stamane senza modifiche. Si costituirebbe infatti un precedente a favore degli esclusi poiché le regioni potrebbero essere indotte a seguire l'esempio del Parlamento, estendendo anche alle altre categorie i benefici previsti dalla proposta di legge n. 3597.

CIAFFI. Il Ministero dell'agricoltura ha fatto presente che, limitatamente agli ultimi quattro mesi del 1971, i 195 milioni stanziati sarebbero sufficienti a coprire anche gli oneri per la estensione dei benefici agli amministrativi.

Debbo però far osservare che il provvedimento, anche così come è stato formulato, sarebbe valido solo per l'ultimo quadrimestre del 1971, per cui sarebbe necessaria una nuova legge di finanziamento per il 1972.

Dobbiamo fare uno sforzo per approvare la proposta Mazzoli emendata con l'estensione agli amministrativi, con l'impegno di farla approvare se possibile venerdì dal Senato.

Se questo sarà possibile non compromettiamo nulla perché tanto si tratta di approvare una legge per gli ultimi quattro mesi del 1971. Si ha senza dubbio bisogno di un'altra legge per garantire il finanziamento nel 1972.

MASCIADRI. La pressione psicologica nei riguardi del Senato sarà molto forte se si fondono le due proposte di legge; sarà minore se esse verranno varate separatamente. Evidentemente, opto per la fusione, essendo contrario ad ogni discriminazione. Ritengo pertanto che la nuova legge debba estendere i benefici a tutte le categorie.

TRAVERSA. Sono d'accordo nel dare a tutti i miglioramenti retributivi.

TARABINI. La Commissione bilancio ha dato un parere favorevole, ma nei limiti della spesa indicata dalla proposta di legge approvata dal Senato.

Ciò significa che il provvedimento deve ritornare alla Commissione bilancio qualora in esso si includano nuove spese per nuove categorie. Nel caso invece che la copertura

rimanga globalmente la stessa e i miglioramenti vengano estesi ad altre categorie, allora bisogna procedere ad una congrua riduzione delle indennità previste nell'attuale testo n. 3597.

Mi pare che queste considerazioni dovrebbero indurre ad approvare la proposta Mazzoli così come è, poiché altrimenti non si darebbe niente a nessuno.

CIAFFI. Con l'estensione ad altre categorie, l'onere rimane globalmente lo stesso?

TARABINI. Riferito al 1972, per il provvedimento approvato dal Senato l'onere è di 395 milioni. Nel caso poi della estensione, l'onere aumenta di altri 300 milioni.

SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Per quanto riguarda la copertura, posso assicurare che per l'ultimo quadrimestre del 1971 essa è sufficiente per ambedue i provvedimenti.

In particolare, i 195 milioni saranno così ripartiti: 65 milioni per il personale del ruolo tecnico superiore; 50 milioni per il personale del ruolo geometri; 20 milioni per il personale del ruolo della segreteria amministrativa e 60 milioni per il personale coadiutore amministrativo.

La Commissione ha unanimemente espresso la volontà che non siano fatte discriminazioni di trattamento ed è pertanto favorevole alla estensione dei benefici a tutte le categorie. Debbo però fare presente che non so se tale obiettivo possa essere raggiunto subito, considerato il calendario dei lavori parlamentari. Il Governo quindi nell'intento di rendere definitiva almeno una proposta di legge è dell'avviso di approvare la proposta n. 3597 senza modifiche e di far proseguire l'iter legislativo all'altra proposta, per la parte che riguarda le categorie attualmente escluse dal testo del Senato. Il Governo si rimette comunque alla Commissione.

BOFFARDI INES. La Commissione bilancio ha dato parere favorevole anche alla mia proposta di legge.

TARABINI. La Commissione bilancio è indifferente al fatto che si legiferi in un modo piuttosto che in un altro. Essa si interessa solo della parte finanziaria.

FRASCA. Se c'è la copertura per quattro mesi, ci deve essere anche per un anno.

CIAFFI. La situazione è questa: la proposta Mazzoli ha assicurato la copertura per il 1971 e non per il 1972.

COLLESELLI, *Relatore*. La proposta di legge del Senato per il 1972 ha fatto una pura e semplice previsione che può valere sia per le regioni che per noi, nel senso che quando verrà il momento o il Ministero farà fronte, nell'ambito dei normali stanziamenti, alle spese o si dovrà adottare altro provvedimento idoneo a garantire la copertura finanziaria.

CIAFFI. Dopo il chiarimento dell'onorevole Colleselli, devo riconfermare quanto detto, nel senso che questa è una legge giuridicamente e legislativamente non perfetta in quanto prevede spese per il 1972, ma non indica la relativa copertura. Se le nuove tabelle in vigore dal 1° gennaio 1972, sono un impegno di legge, esso non ha alcun valore se non si fa un altro provvedimento che copra tutte queste previsioni di spesa.

Il Ministero dell'agricoltura non può fare la variazione sul piano amministrativo ma su quello legislativo. Se l'articolo 4 della proposta Mazzoli avesse autorizzato il Ministero ad imputare sul proprio bilancio di previsione 1972 il maggior onere per gli aumenti delle retribuzioni sarei d'accordo. Ma così non è. Ritengo inoltre che se la somma di 195 milioni, per la quale la Commissione bilancio ha dato parere favorevole, è sufficiente — come ha detto il Governo — a coprire anche le spese indicate nella proposta Boffardi, noi siamo favorevoli ad una immediata estensione dei miglioramenti retributivi a tutte le categorie.

Ciò però lascia impregiudicato il problema della copertura della spesa per il 1972.

Concludo il mio intervento leggendo l'ultimo capoverso del parere della Commissione bilancio:

« La Commissione delibera altresì di esprimere parere favorevole anche sulla proposta di legge d'iniziativa del deputato Boffardi Ines entro i limiti di spesa e secondo le indicazioni di copertura contenute nella proposta di legge n. 3597 ».

Allora, dal momento che è stato detto che i 195 milioni bastano per tutte le categorie, non vi è alcun bisogno, estendendo i benefici anche agli amministrativi, di chiedere un nuovo parere della Commissione bilancio.

TARABINI. La Commissione bilancio esprime il proprio parere relativamente ai problemi finanziari senza entrare nel merito delle

questioni. Aggiungo che anche per il 1972 il parere favorevole è nei limiti della proposta di legge di iniziativa dei senatori Mazzoli e Baldini.

SCHIAVON. Ritengo ingiusto approvare una legge che crea sperequazioni tra le categorie del Corpo forestale. Per questo motivo non mi sento di dare il mio consenso al provvedimento n. 3597 così come è venuto dal Senato.

MENGOZZI. A me pare che si possano approvare separatamente le due proposte di legge o un testo unificato senza chiedere un nuovo parere alla Commissione bilancio, se è vero che il parere riguarda la somma globale impegnata e se è vero che il Governo dice che i 195 milioni bastano per coprire le spese della proposta di legge dei senatori Mazzoli e Baldini, per la somma di 115 milioni, e della proposta di iniziativa dell'onorevole Boffardi Ines, per la somma di 80 milioni. Per quanto riguarda poi la copertura per il 1972, questa sarà trovata con una variazione di bilancio nella ipotesi che le retribuzioni del personale del Corpo forestale fossero ancora a carico del bilancio dello Stato. Nel caso invece che la competenza sia trasferita alle regioni la questione sarà affrontata in tale sede. Il vero problema a mio parere è un altro: è necessario sapere se il Senato possa approvare entro venerdì un nuovo provvedimento, eliminando le ostilità che si sono manifestate in quella sede.

SPONZIELLO. Siamo tutti d'accordo per estendere i benefici a tutte le categorie. Tuttavia, mentre una maggiore ortodossia nel legiferare ci dovrebbe indurre ad unificare i due provvedimenti, ragioni di opportunità, in considerazione del tempo a disposizione, ci spingono ad approvare il provvedimento proveniente dal Senato separatamente dalla proposta di legge di iniziativa dell'onorevole Boffardi Ines.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

COLLESELLI, *Relatore*. Sono dell'avviso, dopo quanto affermato dal Governo, che non sia necessario interpellare nuovamente la Commissione bilancio nel caso della estensione dei benefici a tutte le categorie. Siccome ci si è richiamati alla serietà del legislatore, intendendo fare presente che il relatore ha voluto essere estremamente obiettivo sentendo tutte

le categorie interessate. Debbo rilevare inoltre che nella relazione che accompagna la proposta di legge dell'onorevole Boffardi Ines è precisato che il maggiore onere della spesa è di lire 750 milioni per l'esercizio finanziario 1971, mentre nell'articolo 5 non è indicata tale somma, limitandosi l'articolo 5 a prevedere che la somma derivante dall'attuazione della legge fa carico al capitolo 1701 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. La proposta di legge dell'onorevole Boffardi Ines prevede poi l'estensione per il 1971 mentre la proposta Mazzoli stabilisce all'articolo 3: « Le misure delle indennità per servizio forestale stabilite dai precedenti articoli 1 e 2 saranno variate automaticamente e nella stessa misura ogni qualvolta subiranno variazioni l'indennità speciale di pubblica sicurezza, l'indennità per spese domestico e governo quadrupedi e l'indennità di alloggi spettanti agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ».

Quindi posso convenire che il Senato, approvando il testo Mazzoli, ha voluto dare un indirizzo che dev'essere sancito o dalle regioni o da un provvedimento di legge a copertura degli oneri del 1972.

Si è anche parlato di giustizia perequativa. La proposta originaria si riferiva agli ufficiali e sottufficiali che sono equiparati per legge alla pubblica sicurezza. Il Senato ha aggiunto anche i geometri e i periti agrari in quanto compartecipi delle operazioni di polizia forestale, trascurando i contabili e gli amministrativi. C'è, però, una categoria ignorata da ambedue le proposte di legge: quella degli operai forestali. Essi partecipano con gli ufficiali alle operazioni. Anche questo problema dev'essere affrontato.

In via di principio sono favorevole all'estensione dei miglioramenti a tutte le categorie; ciò però se vi è la garanzia che il Senato possa approvare un nuovo provvedimento in settimana. Altrimenti personalmente non posso assumermi la responsabilità di annullare tutto, colpendo le legittime attese sorte in alcune categorie dopo il varo della proposta di legge n. 3597 da parte dell'altro ramo del Parlamento.

Propongo pertanto di passare ai voti sul progetto di legge Mazzoli e Baldini e approvarlo senza modifiche, elaborando ed approvando poi un nuovo testo della proposta Boffardi Ines per la parte non regolata dal primo provvedimento.

PRESIDENTE. Il Relatore propone di approvare il testo del Senato senza modifiche e

di approvare separatamente la proposta di legge di iniziativa dell'onorevole Boffardi, per la parte che riguarda l'estensione dei miglioramenti alle altre categorie, estensione sulla quale sono tutti d'accordo. La proposta Colleselli, con la quale verrebbe meno l'abbinamento dei due provvedimenti, sarà posta ai voti.

FRASCA. La Commissione deve prima decidere se è favorevole o meno all'estensione. Non posso approvare la procedura fin qui seguita: la Presidenza ha il diritto-dovere di coordinare i lavori, non quello di influenzare le decisioni della Commissione.

PRESIDENTE. Non intendo influenzare nessuno. La volontà della Commissione sulla estensione dei miglioramenti a tutte le categorie è chiara ed unanime; le divergenze riguardano le procedure da seguire.

DE LEONARDIS. Sono favorevole all'approvazione separata delle due proposte di legge poiché ritengo che, approvando oggi almeno un provvedimento in modo definitivo, si possa costituire un precedente a favore delle categorie escluse. Approvo pertanto la proposta Colleselli.

MASCIADRI. Sono contrario alla proposta del relatore per le ragioni già da me indicate nell'intervento in discussione generale.

CIAFFI. Non sono favorevole all'approvazione separata dei due provvedimenti anche perché, se si approva il testo del Senato così come è, si approva la data del primo gennaio 1971, riguardo alla quale non vi è stato un errore materiale, ma una precisa scelta. Il calcolo dei 195 milioni, infatti, è stato effettuato sulla base di una doppia decorrenza e precisamente per l'ultimo quadrimestre 1971 per il ruolo ufficiali e per tutto l'anno 1971 per il ruolo geometri. Questa diversità di decorrenza fra categorie simili è una grossa ingiustizia.

AVOLIO. Non posso accettare la proposta dell'onorevole relatore, pur comprendendone lo spirito di conciliazione delle opposte esigenze che si sono manifestate nel corso della discussione. Il problema dev'essere affrontato globalmente e contestualmente. Il testo del Senato va quindi modificato per estendere i miglioramenti a tutte le categorie.

GIANNINI. Il nostro gruppo è per emendare il testo del Senato, dal momento che ab-

biamo saputo dall'onorevole rappresentante del Governo che la copertura finanziaria per il 1971 esiste anche se si estendono i benefici alle categorie escluse dal provvedimento del Senato.

Abbiamo anche saputo che alla copertura per il 1972 si dovrà provvedere in ogni caso con altro provvedimento sia esso un provvedimento legislativo adottato dal Parlamento sia esso un provvedimento demandato alle Regioni.

Siamo d'accordo per emendare il testo del Senato perché ci sembra che, in questo modo, affermiamo in maniera certa il diritto delle categorie, già escluse dal testo del Senato, a beneficiare della legge stessa.

Vorrei aggiungere che l'unanimità riscontrata in questa Commissione sulla esigenza dell'estensione di benefici a tutte le categorie dev'essere un motivo valido affinché il Senato acceleri i tempi, cioè affinché il provvedimento sia approvato definitivamente prima della chiusura del Parlamento per le elezioni presidenziali. Ciò è possibile.

SPONZIELLO. Pur essendo favorevole all'estensione, ragioni di calendario, di tempo, mi suggeriscono l'opportunità di votare il provvedimento del Senato separatamente da quello dell'onorevole Boffardi. Concordo pertanto con la proposta Colleselli.

FRASCA. Voto contro la proposta del relatore perché sono favorevole alla unificazione delle due proposte. Con un minimo di buona volontà, è possibile far approvare dal Senato un testo unificato prima della elezione del Presidente della Repubblica.

SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Concordo con la proposta del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore di discutere prima gli articoli della proposta di legge Mazzoli e Baldini e subito dopo quelli della proposta di legge Boffardi Ines.

(È approvata).

Passiamo pertanto all'esame della proposta di legge n. 3597. Do lettura degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione, con una riserva per quanto riguarda la data indicata all'inizio del secondo comma dell'articolo 2, per la quale il Senato ha preannunciato una correzione nel senso di sostituire 1972 a 1971.

V LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1971

ART. 1.

L'indennità mensile di servizio forestale del personale del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali) con funzioni di polizia è fissata, a decorrere dal 1° settembre 1971, nelle seguenti misure mensili lorde:

a) con sede normale di servizio in comuni con popolazione non inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Direttore generale . . .	85.430	60.820
Ispettore generale . . .	62.090	38.090
Ispettore capo	50.350	28.450
Ispettore superiore . . .	33.450	15.350
Ispettore principale . . .	36.670	18.570
Ispettore	36.680	17.680
Ispettore aggiunto . . .	37.740	17.040;

b) con sede normale di servizio in comuni con popolazione inferiore a 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Ispettore generale . . .	56.690	37.090
Ispettore capo	38.450	28.450
Ispettore superiore . . .	33.350	15.350
Ispettore principale . . .	36.570	18.570
Ispettore	36.680	17.680
Ispettore aggiunto . . .	37.740	17.040.

A decorrere dal 1° gennaio 1972, l'indennità di cui al precedente comma è fissata nelle seguenti misure mensili lorde:

a) con sede normale di servizio in comuni con popolazione non inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Direttore generale . . .	87.740	60.820
Ispettore generale . . .	65.090	38.090
Ispettore capo	56.350	28.450
Ispettore superiore . . .	43.350	15.350
Ispettore principale . . .	46.570	18.570
Ispettore	46.680	17.680
Ispettore aggiunto . . .	47.740	17.040;

b) con sede normale di servizio in comuni con popolazione inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Ispettore generale . . .	65.090	37.090
Ispettore capo	56.350	28.450
Ispettore superiore . . .	43.350	15.350
Ispettore principale . . .	46.570	18.570
Ispettore	46.680	17.680
Ispettore aggiunto . . .	47.740	17.040.

(È approvato).

ART. 2.

L'indennità mensile di servizio forestale del personale del ruolo tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato va estesa ai tecnici di concetto (geometri e periti agrari) dello stesso Corpo nelle seguenti misure lorde:

a) con sede normale di servizio in comuni con popolazione non inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Geometra e perito capo	48.100	27.750
Geometra e perito prin-	39.260	22.650
cipale		
	33.800	19.500
	29.510	17.025
Geometra e perito . . .	24.440	14.100
	20.800	12.000;

b) con sede normale di servizio in comuni con popolazione inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Geometra e perito capo	46.250	25.900
Geometra e perito prin-	37.750	21.140
cipale		
	32.500	18.200
	28.375	15.890
Geometra e perito . . .	23.500	13.160
	20.000	11.200.

V LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1971

A decorrere dal 1° gennaio 1972, l'indennità di cui al precedente comma è fissata nelle seguenti misure mensili lorde:

a) con sede normale di servizio in comuni con popolazione non inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Geometra e perito capo	56.100	35.750
Geometra e perito principale	47.260	30.650
	41.800	27.500
Geometra e perito	37.510	25.025
	32.440	22.100
	28.800	20.000;

b) con sede normale di servizio in comuni con popolazione inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Geometra e perito capo	54.250	33.900
Geometra e perito principale	45.750	29.140
	40.500	26.200
Geometra e perito	36.375	23.890
	31.500	21.160
	28.000	19.200.

(È approvato).

ART. 3.

Le misure delle indennità per servizio forestale stabilite dai precedenti articoli 1 e 2 saranno variate automaticamente e nella stessa misura ogni qualvolta subiranno variazioni l'indennità speciale di pubblica sicurezza, l'indennità per spese domestico e governo quadrupedi e l'indennità di alloggio spettanti agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

(È approvato).

ART. 4.

Alla maggiore spesa derivante dall'attuazione della presente legge prevista in lire 195 milioni per l'esercizio 1971, si farà fronte mediante riduzione del capitolo 1701 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per lo stesso esercizio.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

ART. 5.

Gli ispettori (ufficiali) che prestano servizio presso le scuole del Corpo forestale dello Stato debbono sempre indossare l'uniforme.

Alla prima vestizione provvederà l'Amministrazione a mezzo del magazzino centrale vestiario ed equipaggiamento del Corpo forestale dello Stato.

(È approvato).

Il provvedimento sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Passiamo all'esame della proposta di legge Boffardi Ines n. 3482, il cui articolo 1 è così formulato:

ART. 1.

L'indennità speciale a favore del personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza, dei Servizi antincendi e dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena di cui agli articoli 1, 2 e 3 della legge 2 marzo 1963, n. 253, è corrisposta anche al personale dell'Amministrazione del Corpo forestale dello Stato, che già usufruisce dell'indennità speciale forestale, a norma della legge 4 maggio 1961, n. 538, estendendola anche al personale delle carriere di concetto ed esecutiva della stessa Amministrazione.

L'onorevole Colleselli ha presentato un emendamento che non soltanto sostituisce l'articolo 1, ma anche l'articolo 2, di cui pertanto do pure lettura:

ART. 2.

La indennità speciale di servizio forestale di cui al precedente articolo è stabilita nelle seguenti misure lorde mensili:

	Coniugato	Celibe
Ispettore generale	91.600	72.600
Ispettore capo	78.700	61.200
Ispettore superiore	68.900	53.300
Ispettore principale	63.600	47.700
Ispettore	53.800	38.000
Ispettore aggiunto	44.900	29.500
Coadiutore capo e qualifiche corrispondenti	46.100	41.500
Coadiutore principale e qualifiche corrispondenti	41.600	37.400
Primo coadiutore e qualifiche corrispondenti	37.100	33.400

V LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1971

	Coniugato	Celibe
Coadiutore e qualifiche corrispondenti	32.600	29.300
Vice coadiutore e qualifiche corrispondenti	28.100	25.300
Archivista superiore	33.900	30.500
Archivista capo	29.200	26.300
Primo archivista	24.800	22.300
Archivista	24.800	22.300
Applicato e applicato aggiunto	20.200	18.200

L'emendamento dell'onorevole Colleselli, che considereremo sostitutivo di ambedue gli articoli 1 e 2, è il seguente:

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

L'indennità mensile di servizio forestale del personale del ruolo tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato va estesa a decorrere dal 1° settembre 1971 al personale delle carriere di concetto ed esecutiva del Corpo nelle seguenti misure lorde:

a) con sede normale di servizio in comuni con popolazione non inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Segretario capo	48.100	27.750
Segretario principale	{ 39.260 33.800	{ 22.650 19.500
Segretario	{ 29.510 24.440 20.800	{ 17.025 14.100 12.000
Coadiutore superiore	31.850	18.375
Coadiutore principale	{ 27.690 23.790	{ 15.975 13.725
Coadiutore	{ 21.190 17.290 15.600	{ 12.225 9.975 9.000

b) con sede normale di servizio in comuni con popolazione inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Segretario capo	46.250	25.900
Segretario principale	{ 37.750 32.500	{ 21.140 18.200

	Coniugato	Celibe
Segretario	{ 28.375 23.500 20.000	{ 15.890 13.160 11.200
Coadiutore superiore	30.625	17.150
Coadiutore principale	{ 26.625 22.875	{ 14.910 12.810
Coadiutore	{ 20.375 16.625 15.000	{ 11.410 9.310 8.400

A decorrere dal 1° gennaio 1972, l'indennità di cui al precedente comma è fissata nelle seguenti misure mensili lorde:

a) con sede normale di servizio in comuni con popolazione non inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Segretario capo	56.100	35.750
Segretario principale	{ 47.260 41.800	{ 30.650 27.500
Segretario	{ 37.510 32.440 28.800	{ 25.025 22.100 20.000
Coadiutore superiore	39.850	26.375
Coadiutore principale	{ 35.690 31.790	{ 23.975 21.725
Coadiutore	{ 29.190 25.290 23.600	{ 20.225 17.975 17.000

b) con sede normale di servizio in comuni con popolazione inferiore ai 250 mila abitanti:

	Coniugato	Celibe
Segretario capo	54.250	33.900
Segretario principale	{ 45.750 40.500	{ 29.140 26.200
Segretario	{ 36.375 31.500 28.000	{ 23.890 21.160 19.200
Coadiutore superiore	38.625	25.150
Coadiutore principale	{ 34.625 30.875	{ 22.910 20.810
Coadiutore	{ 28.375 24.625 23.000	{ 19.410 17.310 16.400

V LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1971

SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Sono favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Colleselli interamente sostitutivo degli articoli 1 e 2, accolto dal Governo.

(È approvato).

Do lettura degli articoli 3 e 4 che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 3.

Le indennità mensili di cui al precedente articolo sono ridotte nella stessa proporzione della riduzione dello stipendio nei casi di aspettativa, di disponibilità, di punizione disciplinare od altra posizione di stato che comporti la riduzione dello stipendio, e sono sospese in tutti i casi di sospensione di questo.

(È respinto).

ART. 4.

Qualsiasi aggiornamento delle indennità di servizio speciali percepite dal personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza, dei Servizi antincendi e dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena comporterà analoghe variazioni delle indennità previste dalla presente legge a favore del personale civile appartenente al Corpo forestale dello Stato.

(È respinto).

Do lettura dell'articolo 5, ultimo del provvedimento.

ART. 5.

La maggior spesa derivante dall'attuazione della presente legge fa carico al capitolo 1701 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

L'onorevole Mengozzi ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 5 con il seguente:

« La maggior spesa derivante dall'attuazione della presente legge per l'esercizio 1971 è a carico del capitolo n. 1701 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio ».

COLLESELLI, *Relatore*. Sono favorevole.

SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Anch'io.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Mengozzi, interamente sostitutivo dell'articolo 5, accolto dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Il relatore ha proposto di modificare il titolo del provvedimento come segue:

« Estensione dell'indennità forestale spettante al personale del ruolo tecnico superiore forestale a tutto il personale delle carriere di concetto ed esecutiva dell'amministrazione del Corpo forestale dello Stato ».

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il progetto di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge oggi esaminate.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge: senatori MAZZOLI e BALDINI: « Rivalutazione delle indennità di servizio forestale spettanti al personale del ruolo tecnico superiore forestale (ufficiali) del Corpo forestale dello Stato e loro estensione ai tecnici di concetto dello stesso Corpo » (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3597):

Presenti e votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	23
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Proposta di legge BOFFARDI INES, con il nuovo titolo: « Estensione della indennità forestale spettante al personale del ruolo tecnico

V LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1971

superiore forestale a tutto il personale delle carriere di concetto ed esecutiva dell'Amministrazione del Corpo forestale dello Stato » (3482).

Presenti e votanti	23
Maggioranza	12
Voti favorevoli	22
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Bignardi, Bonomi, Bottari, Cassandro, Ceruti, Ciaffi, Colleselli, Cristofori, De Leonardis, Imperiale, Mengozzi, Prearo, Salvatore, San-

galli, Schiavon, Scutari, Speranza, Sponziello, Stella, Traversa, Truzzi, Valeggiani, Vetrone.

La seduta termina alle 12,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO